



## II PRESEPE DEI CONIGLI

Oreno 2010 - Novena di Natale

Quest'anno ho pensato di prepararci al Natale di Gesù meditando su di un quadro dipinto nell'anno 1500 da Girolamo dai libri, e che si intitola: "Natività con i santi Giovanni Battista e Girolamo", più noto come il **"Presepe dei conigli"**.

Il presepe, che racconta la nascita di Gesù a Betlemme in una stalla, secondo la pagina del vangelo di Luca, capitolo 2, viene spesso ambientato in epoche storiche differenti e con la presenza di personaggi che non c'erano al tempo di Gesù. Questo per spiegare che di fronte al Mistero di un Dio che scende dal cielo ciascuno di noi in ogni tempo è chiamato a prendere una decisione: accoglierlo o rifiutarlo.

Lungo i giorni della Novena, rifletteremo e pregheremo su questa libertà dell'uomo che può aprire la porta del cuore a Gesù o respingerlo e mandarlo via.

\* \* \*

### Una casa o una capanna

Il regalo di quest'anno è una piccola icona.

L'icona è un modo di dipingere quadri religiosi particolarmente caro alla Chiesa Ortodossa (Europa orientale). La Sacra Famiglia è dipinta in un quadro a forma di casa perché Gesù è stato accolto da Maria e Giuseppe e ha trovato in loro una casa, una famiglia.

Metti questa icona vicino al presepio, che ci ricorda la nascita di Gesù in una capanna, sulla paglia, e ogni giorno ricordati che siamo chiamati a scegliere se aprire, cioè accogliere Gesù nella nostra vita, nel nostro cuore (questa è la santità) o se rifiutarlo, lasciandolo fuori (questo è il peccato).

**1° giorno  
giovedì 16**

## **I due coniglietti e la loro distrazione**

### **Osserviamo il dipinto**

C'è un particolare che caratterizza il quadro: ci sono due grotte. Sotto quella tradizionale c'è infatti una piccola grotta dalla quale escono due coniglietti.

Questi due animaletti non guardano la scena, non si curano di ciò che sta accadendo. Sembrano più interessati a chi è di fronte e osserva il quadro.

Anche l'asino e il bue non sono nella posizione tradizionale; solo l'asino infatti guarda Gesù, il bue invece è distratto e gira la testa verso l'esterno.

Anche i due viandanti passano via, uno si porta la mano alla fronte per osservare meglio, l'altro tira avanti senza degnare di uno sguardo la grotta dove è nato Gesù.

### **Domande per riflettere**

A volte pensiamo che sia il nostro tempo ad aver perso il senso religioso, ma da sempre di fronte all'opera di Dio c'è chi si lascia attrarre e interrogare e chi la vive in modo distratto, senza darle importanza.

- \* Io come sto vivendo?
- \* Mi rendo conto di ciò che capita intorno a me o mi pongo sempre al centro dell'attenzione e questo non mi permette di vedere altro?

### **Lettura del Vangelo secondo Luca (Lc 23,33-34. 39-43)**

Quando giunsero sul luogo chiamato Cranio, vi crocifissero lui e i malfattori, uno a destra e l'altro a sinistra. Gesù diceva: «Padre, perdona loro perché non sanno quello che fanno». Poi dividendo le sue vesti, le tirarono a sorte.

Uno dei malfattori appesi alla croce lo insultava: «Non sei tu il Cristo? Salva te stesso e noi!». L'altro invece lo rimproverava dicendo: «Non hai alcun timore di Dio, tu che sei condannato alla stessa pena? Noi, giustamente, perché riceviamo quello che abbiamo meritato per le nostre azioni; egli invece non ha fatto nulla di male». E disse: «Gesù, ricòrdati di me quando entrerai nel tuo regno». Gli rispose: «In verità io ti dico: oggi con me sarai nel paradiso».

*Gesù persino in croce non pensa a sé, ma a sua madre, al discepolo Giovanni, prega il Padre per chi lo sta crocifiggendo e si interessa al buon ladrone che gli chiede di perdonarlo.*

### **Il mio impegno**

Imparo ad annotare quello che succede; ogni giorno scrivo una riga di diario.

**2° giorno**  
**venerdì 17**

## **Giovanni Battista ci indica Gesù che ci guarda con tenerezza**

### **Osserviamo il dipinto**

Giovanni Battista guarda me che osservo il quadro e mi indica Gesù: mi segnala che è lui il centro che merita la mia attenzione.

Noi abbiamo bisogno di qualcuno che ci indichi Gesù, come fa Giovanni Battista.

E fissando il nostro sguardo su Gesù che cosa scopriamo? Gesù Bambino è l'unico che guarda i conigli, la sua testa infatti si volta verso questi animaletti.

Può capitare che l'attenzione di un bambino sia attratta dagli animali, ma il pittore vuole dirci qualcosa di importante: non importa se tu sei coniglio (animale che facilmente ha paura) Gesù ti ama ugualmente.

### **Domande per riflettere**

Noi siamo portati a guardare e ad ammirare gli eroi, i campioni, Gesù invece rivolge il suo sguardo su noi peccatori e non per condannarci, ma per esprimerci il suo affetto.

- \* Io mi vergogno, mi nascondo, sono un po' coniglio davanti agli altri, temo il loro giudizio?
- \* Sento lo sguardo pieno di tenerezza di Gesù su di me?

### **Lettura del Vangelo secondo Marco**

(Mc 5,25-34)

Ora una donna, che aveva perdite di sangue da dodici anni e aveva molto sofferto per opera di molti medici, spendendo tutti i suoi averi senza alcun vantaggio, anzi piuttosto peggiorando, udito parlare di Gesù, venne tra la folla e da dietro toccò il suo mantello. Diceva infatti: «Se riuscirò anche solo a toccare le sue vesti, sarò salvata». E subito le si fermò il flusso di sangue e sentì nel suo corpo che era guarita dal male.

E subito Gesù, essendosi reso conto della forza che era uscita da lui, si voltò alla folla dicendo: «Chi ha toccato le mie vesti?». I suoi discepoli gli dissero: «Tu vedi la folla che si stringe intorno a te e dici: “Chi mi ha toccato?”». Egli guardava attorno, per vedere colei che aveva fatto questo. E la donna, impaurita e tremante, sapendo ciò che le era accaduto, venne, gli si gettò davanti e gli disse tutta la verità. Ed egli le disse: «Figlia, la tua fede ti ha salvata. Va' in pace e sii guarita dal tuo male».

*Gesù in mezzo alla calca della folla, si accorge che qualcuno non l'ha semplicemente toccato, ma timidamente l'ha cercato.*

### **Il mio impegno**

Imparo a fermarmi nella preghiera (non scappo via) perché Gesù mi possa guardare, accarezzare.

Ci rimango male quando desidero accarezzare un animaletto e questo scappa via spaventato.

Hai mai pensato a Gesù che è dispiaciuto perché io ancora non mi fido a lasciarmi avvicinare da lui?

**3° giorno  
domenica 19**

## **Lo sguardo e le mani giunte di Maria**

### **Osserviamo il dipinto**

Lo sguardo di Maria non è distratto da tutto quanto c'è intorno a lei, ma è fisso unicamente su Gesù.

Ha sistemato Gesù nelle pieghe del suo mantello e ora non stacca gli occhi da lui.

Maria è in ginocchio con le mani giunte. Le mani giunte sono mani legate, inattive, perché con le mani giunte non si può fare nulla. Esprimono però l'amore di chi sospende ogni altro lavoro per stare, per dedicare il proprio tempo alla persona amata. Sono qui e mi congiungo a te. Le mani giunte esprimono il mio desiderio di comunione con Gesù e con la volontà del Padre.

### **Domande per riflettere**

Viviamo certi gesti solo esteriormente se non li viviamo con il cuore, rinnovando il desiderio di comunione.

- \* Quando prego esprimo la mia volontà di comunicare con Gesù?
- \* Ho davvero nel cuore il desiderio di stare insieme a lui, prima delle parole che gli dico?
- \* A Messa ci vado per testimoniare che voglio ridurre la distanza tra me e Gesù, voglio avvicinarmi a lui, ascoltare la sua Parola e fare comunione con Lui?

*Oggi a Messa hai ascoltato il Vangelo dell'annuncio a Maria che Dio ha scelto per diventare la madre di Gesù, e la sua risposta di accettazione.*

*Ti propongo un'altra pagina per continuare a riflettere su quanto è importante mettere al primo posto Gesù; solo se amiamo tanto lui saremo capaci di non stancarci di fare, di amare i fratelli.*

### **Lettura del Vangelo secondo Luca**

(Lc 10,38-42)

Mentre erano in cammino, entrò in un villaggio e una donna, di nome Marta, lo ospitò. Ella aveva una sorella, di nome Maria, la quale, seduta ai piedi del Signore, ascoltava la sua parola. Marta invece era distolta per i molti servizi. Allora si fece avanti e disse: «Signore, non t'importa nulla che mia sorella mi abbia lasciata sola a servire? Dille dunque che mi aiuti». Ma il Signore le rispose: «Marta, Marta, tu ti affanni e ti agiti per molte cose, ma di una cosa sola c'è bisogno. Maria ha scelto la parte migliore, che non le sarà tolta».

*Marta è indaffarata per accogliere Gesù, ma alla fine le interessa più il suo lavoro. Maria invece lascia ogni cosa per stare con Gesù e ascoltarlo.*

### **Il mio impegno**

Vivere con il desiderio di comunione sia il mio impegno ogni volta che prego e vado a Messa.

**4° giorno  
lunedì 20**

## **S. Giuseppe, e un compito importante**

### **Osserviamo il dipinto**

S. Giuseppe non è inginocchiato come gli altri, ma sta diritto in piedi, sembra una colonna, una roccia. Il suo mantello si confonde con quello delle rocce della grotta.

S. Giuseppe è concentrato, pensieroso. Forse si sta domandando se è in grado di fare quanto Dio gli ha chiesto attraverso l'angelo, in sogno. E' una responsabilità grande quella che gli è stata affidata.

I pensieri sono tutti rivolti a Gesù e a Maria che sono sotto il suo sguardo. Questo è il compito che Dio gli ha affidato: custodire, proteggere Maria, sua sposa, Gesù, il figlio che gli è stato affidato.

### **Domande per riflettere**

I pensieri che occupano la mia mente spesso e volentieri sono ...

- \* Come vivo le parole che ascolto a Messa e a catechismo?
- \* Le dimentico in fretta o diventano per me una responsabilità?
- \* Quante volte penso ai fratelli che il Signore mi ha affidato? (la mia famiglia, i compagni, quelli di cui mi hanno parlato i missionari).

### **Lettura del Vangelo secondo Matteo (Mt 1,18-24 2,13-15)**

Così fu generato Gesù Cristo: sua madre Maria, essendo promessa sposa di Giuseppe, prima che andassero a vivere insieme si trovò incinta per opera dello Spirito Santo. Giuseppe suo sposo, poiché era uomo giusto e non voleva accusarla pubblicamente, pensò di ripudiarla in segreto. Mentre però stava considerando queste cose, ecco, gli apparve in sogno un angelo del Signore e gli disse: «Giuseppe, figlio di Davide, non temere di prendere con te Maria, tua sposa. Infatti il bambino che è generato in lei viene dallo Spirito Santo; ella darà alla luce un figlio e tu lo chiamerai Gesù: egli infatti salverà il suo popolo dai suoi peccati». Quando si destò dal sonno, Giuseppe fece come gli aveva ordinato l'angelo del Signore e prese con sé la sua sposa.

Essi erano appena partiti, quando un angelo del Signore apparve in sogno a Giuseppe e gli disse: «Alzati, prendi con te il bambino e sua madre, fuggi in Egitto e resta là finché non ti avvertirò: Erode infatti vuole cercare il bambino per ucciderlo».

Egli si alzò, nella notte, prese il bambino e sua madre e si rifugiò in Egitto, dove rimase fino alla morte di Erode.

*Giuseppe accoglie il compito che Dio gli affida: prendere Maria come sua sposa e Gesù come suo figlio. Diventare per l'uno marito e per l'altro padre.*

### **Il mio impegno**

Imparo a verificare se nella giornata ho saputo dare serenità o preoccupazione, se ho dato gioia o procurato tensioni in casa, a scuola, in oratorio.

“Adotto” ogni mese mio fratello che ha bisogno del mio aiuto anche economico.

**5° giorno**  
**Martedì 21**

## **S. Girolamo e il leone mansueto**

### **Osserviamo il quadro**

Il personaggio che in ginocchio si batte il petto con un sasso è S. Girolamo, ma è anacronistico, è fuori del tempo, perché è vissuto circa 500 anni dopo la nascita di Gesù. Perché allora è stato raffigurato nel presepe? Per insegnarci che dobbiamo seguire il suo esempio, se davvero vogliamo accogliere Gesù che viene.

S. Girolamo, era una persona importante nella Chiesa di Roma; si ritirò vicino a Betlemme e tradusse tutta la Bibbia in latino rendendone possibile la conoscenza anche a quei popoli che non conoscevano le lingue ebraica e greca.

S. Girolamo viveva, come altri eremiti al suo tempo, in una grotta, impegnandosi a convertire il suo cuore di pietra, rendendolo cioè capace di amare.

Questo cambiamento di carattere è raffigurato anche nel leone. Una leggenda narra infatti che Girolamo tolse una volta una spina ad un leone ferito, che divenne mansueto.

Anche noi se togliamo una spina, un dolore, diventiamo più buoni, e, soprattutto, siamo riconoscenti verso chi ci ha aiutato.

### **Domande per riflettere**

- \* Quale spina mi impedisce di essere buono, amabile nei miei rapporti con gli altri?

### **Lettura del libro del profeta Ezechiele**

(Ez 11, 19-20)

Darò loro un cuore nuovo, uno spirito nuovo metterò dentro di loro. Toglirò dal loro petto il cuore di pietra, darò loro un cuore di carne, perché seguano le mie leggi, osservino le mie norme e le mettano in pratica: saranno il mio popolo e io sarò il loro Dio.

### **Lettura del libro del profeta Isaia**

(Is 11,1-3.6-8)

Un germoglio spunterà dal tronco di Iesse, un virgulto germoglierà dalle sue radici. Su di lui si poserà lo spirito del Signore, spirito di sapienza e d'intelligenza, spirito di consiglio e di forza, spirito di conoscenza e di timore del Signore.

Il lupo dimorerà insieme con l'agnello; il leopardo si sdraierà accanto al capretto; il vitello e il leoncello pascoleranno insieme e un piccolo fanciullo li guiderà.

La mucca e l'orsa pascoleranno insieme; i loro piccoli si sdraieranno insieme. Il leone si ciberà di paglia, come il bue.

*Attraverso i Profeti Dio aveva già descritto il mondo nuovo, liberato dalla spina del peccato: un regno d'amore e di pace.*

### **Il mio impegno**

Imparo a non usare la violenza né delle parole, né degli atti, ma cerco di portare pace e non seminare discordia.

Voglio impegnarmi a far conoscere a tutti, attraverso il mio modo di parlare e di agire, la gioia di essere amico di Gesù.

**6° giorno**  
**mercoledì 22**

## **Natale una festa, una gioia grande**

### **Osserviamo il quadro**

Al centro c'è Gesù bambino che sgambetta, sembra un bambino come tutti gli altri, è attratto dai coniglietti e sembra quasi distratto rispetto all'atteggiamento raccolto di Maria e Giuseppe, di S. Gerolamo. E' un bambino appena nato ed è difficile per noi riconoscere che è il figlio di Dio. Tanti infatti non lo riconobbero.

Eppure Gesù ci offre dei segni per arrivare a capire chi è e che vale la pena di fidarsi di lui. Il segno più grande che ci ha lasciato è l'amore. Per amore si è fatto uomo, uno come noi, e per amore ha dato la sua vita in croce.

Ci ha insegnato che Dio è un padre e che se amiamo allora anche noi nasciamo ad una vita nuova, alla vita dei figli di Dio.

Quando riconosciamo Dio come Padre nostro, quando viviamo come fratelli, nasce un mondo nuovo, una luce di festa avvolge tutto.

Il quadro, infatti, è pieno di colori; non è notte e c'è aria di festa. L'albero di melograno che indica fecondità ci ricorda che Gesù nasce perché gli uomini abbiano la vita e l'abbiano in abbondanza, in eterno.

### **Domande per riflettere**

- \* Quando sono felice? Che cosa mi fa felice, le cose che possiedo o l'amore delle persone?

- \* L'incontro con Gesù, la sua amicizia, è capace di rendere più bella, più gioiosa la mia vita?
- \* All'uomo oggi manca sempre qualcosa per essere felice. Credo che Gesù è l'unico che può rendere la mia vita piena e felice per sempre?

### **Lettura del Vangelo secondo Luca**

(Lc 2, 8-14)

C'erano in quella regione alcuni pastori che, pernottando all'aperto, vegliavano tutta la notte facendo la guardia al loro gregge. Un angelo del Signore si presentò a loro e la gloria del Signore li avvolse di luce. Essi furono presi da grande timore, ma l'angelo disse loro: «Non temete: ecco, vi annuncio una grande gioia, che sarà di tutto il popolo: oggi, nella città di Davide, è nato per voi un Salvatore, che è Cristo Signore. Questo per voi il segno: troverete un bambino avvolto in fasce, adagiato in una mangiatoia». E subito apparve con l'angelo una moltitudine dell'esercito celeste, che lodava Dio e diceva: «Gloria a Dio nel più alto dei cieli e sulla terra pace agli uomini, che egli ama».

*L'angelo annuncia ai pastori "una grande gioia", conseguenza della nascita di Gesù. E, mentre in terra ancora si fatica a rendersi conto di ciò che è accaduto, in cielo già è esplosa la gioia che loda Dio.*

### **Il mio impegno**

Ogni giorno mi fermo a guardare Gesù bambino nel presepio e gli chiedo di avere fiducia in lui, proprio come un bambino che si fida di chi lo ama.

Prego Gesù perché io sappia portare sempre un po' di pace e di gioia nel mondo.

## Canti

Tu scendi dalle stelle, o Re del cielo,  
e vieni in una grotta al freddo e al gelo. (2 volte)

**O bambino mio divino, io ti vedo qui a tremar;**

**O Dio beato, ah quanto ti costò l'avermi amato (2 volte)**

A te che sei del mondo il creatore,  
mancano panni e fuoco, o mio Signore. (2 volte)

**Caro eletto pargoletto, quanto questa povertà**

**più m'innamora, giacchè ti fece amor povero ancora (2 volte)**

Venite fedeli, l'angelo ci invita: venite, venite a Betlemme  
Nasce per noi Cristo salvatore.

**Venite adoriamo, venite adoriamo,**

**venite adoriamo il Signore Gesù.**

La luce del mondo brilla in una grotta: la fede ci guida a Betlemme

**Là, là sulla montagna, sulle colline vai ad annunciar,  
che il Signore è nato, è nato, è nato per noi.**

In una mangiatoia, un bimbo aspetterà,  
che l'uomo ancor ritrovi la strada dell'amor.

**Gloria gloria in excelsis Deo. Gloria gloria in excelsis Deo**

e pace in terra agli uomini di buona volontà.

Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo,  
ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa,  
Signore Dio, re del cielo, Dio Padre onnipotente

**Gloria gloria in excelsis Deo. Gloria gloria in excelsis Deo**

Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo,  
Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre,  
tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi;  
tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica;  
tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi.

**Gloria gloria in excelsis Deo. Gloria gloria in excelsis Deo**

Perchè tu solo il Santo, tu solo il Signore,  
tu solo l'Altissimo: Gesù Cristo,  
con lo Spirito Santo nella gloria di Dio Padre. Amen.

**Gloria gloria in excelsis Deo. Gloria gloria in excelsis Deo**

Questi pensieri sono ispirati alla Novena di Natale "Il verbo si è fatto carne" di don Luigi Galli pubblicata, nel 2009, da "In dialogo"